

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE
del 12/04/2018 n. 55**

COPIA

Oggetto: *Rendiconto 2017. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 c.4 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118. Correzione errore materiale.*

Il giorno 12/4/2018 alle ore 15:00 in Scandicci nell'apposita sala posta nella sede comunale, previa convocazione nei modi e forme di legge e dello statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco, Sandro Fallani.

Alla discussione e votazione dell'argomento in oggetto risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

ASSENTI i Sigg.ri:

- *Fallani Sandro*
- *Anichini Andrea*
- *Capitani Elena*
- *Giorgi Andrea*
- *Lombardini Barbara*
- *Ndiaye Diye*
- *Toscano Fiorello*

Partecipa il Segretario Generale Marco Pandolfini

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs.118/2011;

Richiamato in particolare l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:*“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;*

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Vista la propria predente deliberazione n.47 del 03/04/2018 con la quale si provvedeva al riaccertamento dei residui in questione;

Considerato che, successivamente emergeva che, per errore materiale, nei residui attivi oggetto di riaccertamento era riportato un importo errato in relazione all'accertamento n. 386/2017 assunto sul capitolo 29000/20 "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" relativo alla Tari anno 2017: tale importo, anziché essere indicato correttamente pari ad €.2.409.023,05, veniva indicato erroneamente pari ad €.3.418.200,72;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, effettuare la correzione dell'errore suddetto procedendo al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi corretti e quindi riapprovando gli elenchi relativi come allegati al presente atto, che vanno a sostituire gli allegati della predente deliberazione n.47 del 03/04/2018;

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Considerato che i Servizi Comunali hanno riscontrato la richiesta e hanno provveduto altresì all'adozione di specifiche determinazioni di riaccertamento;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2017 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al

D.Lgs. 118/2011;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle determinazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

Vista la Determinazione n.113 del 09/04/2018 adottata dal Dirigente del Settore "Entrate, Attività economiche, Casa, Sport e Servizi amministrativi" a correzione del sopra indicato errore riguardante il residuo attivo n.386/2017;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute negli allegati A) Residui attivi, corretto l'errore sopra indicato, e B) Residui Passivi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, è costituito da entrate accertate negli esercizi 2017 e precedenti che finanziano spese esigibili negli esercizi successivi;

Dato atto che il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n.4/2 D.Lgs.118/2011 prevede che in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese non si proceda alla costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Dato atto pertanto che il fondo pluriennale vincolato di spesa derivante dal riaccertamento dei residui di parte corrente 2017 è pari ad €.110.394,97 e il fondo pluriennale vincolato di spesa parte capitale 2017, derivante dal riaccertamento dei residui è pari ad €.2.271.998,43 e che essi sono corrispondenti al fondo pluriennale vincolato di entrata parte corrente e parte capitale da iscriversi nel bilancio 2018;

Dato atto che con deliberazione n. 31 del 15/03/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020;

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione, per l'esercizio 2017, del bilancio di previsione 2017-2019 e del bilancio 2018-2020;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2017 e

2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Viste le variazioni contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All C) Variazione del bilancio di previsione 2017;

All D) Variazione del bilancio di previsione 2018;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta sopra riportata ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che nella propria precedente deliberazione n.47 del 03/04/2018 l'elenco dei residui attivi (Allegato A) conteneva un importo errato in relazione all'accertamento n.386/2017 assunto sul capitolo 29000/20 "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" relativo alla Tari anno 2017: tale importo, anziché essere indicato correttamente pari ad €.2.409.023,05, veniva indicato erroneamente pari ad €.3.418.200,72;
- 2) Di procede pertanto ex novo al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi corretti e quindi riapprovando gli elenchi relativi come allegati al presente atto, che vanno a sostituire gli allegati della precedente deliberazione n.47 del 03/04/2018;

- 3) Di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 7, 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014 relativi al consuntivo 2017, come risulta dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) Di determinare il fondo pluriennale vincolato di spesa totale al 31/12/2017 in €.10.051.071,04, pari al fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2018, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente pari ad €.766.445,99 ed €.9.284.625,05;
- 5) Di approvare le variazioni degli stanziamenti 2017 del bilancio 2017-2019 e 2018 del bilancio 2018-2020, al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2018, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa nell'esercizio 2017, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare ed all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, come risultanti dai prospetti seguenti allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale: all C) Variazione del bilancio di previsione annuale 2017; all D) Variazione del bilancio di previsione annuale 2018;
- 6) Di dare mandato a Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2017 attraverso la loro reimputazione agli esercizi indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;

Quindi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di provvedere al riaccertamento ordinario in questione ed alle operazioni connesse, Con votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Marco Pandolfini

IL SINDACO
F.to Sandro Fallani

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il a seguito della decorrenza del
termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi
dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì